

GIRONE C Dopo quattro sconfitte consecutive i gardesani conquistano tre punti che li rilanciano in graduatoria

Al Salò fa bene l'aria di mare: a Riccione torna la vittoria

RICCIONE 0
SALO' 2

Riccione: Casalboni, Rossi (37' st Iachini), Bendoni, Amantini, Nevicati, Bamonte, Cipriani, Cardini, N'Dzinga, Tremamondo (36' pt Mastrojanni), Paci (8' st Lazzarini). (Bartolini, Tenti, Baroncini, Certelli). All: Righi.

Salò: Cecchini, Visconti, Savoia, Scirè, Martinazzoli, Caini, Quarenghi, Sella, Luciani, Pedrocca, Nizzetto (41' st Bonvicini). (Offer, Secchi, Cittadini, Morassutti, Ferretti, Longhi). All: Bonvicini.

Arbitro: Zivelli di Torre Annunziata.

Reti: pt 5' Martinazzoli, 35' Luciani.

Note - Spettatori circa 150, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Nevicati, Bendoni e Amantini per il Riccione; Visconti, Sella e Nizzetto per il Salò. Calci d'angolo 7-5 per il Salò.

Mario Pogliani

RICCIONE

Fa bene ai gardesani l'aria di mare. Dopo quattro sconfitte consecutive, che avevano scomodato la parola «crisi» per definire la situazione della squadra di Roberto Bonvicini, ecco un'impennata d'orgoglio del Salò.

Sì, impennata d'orgoglio, perchè il profumo di salsedine proveniente dalle rive adriatiche di Riccione da solo non può essere stato sufficiente a «rianimare» i biancazzurri («Dottore, i sali!»): ci hanno messo del loro, sfoderando quelle doti caratteriali indispensabili per ottenere risultati. Ed insieme all'abusato binomio grinta e determinazione, ecco ricomparire sulla scena le indubbe qualità tecniche di cui la rosa di Roberto Bonvicini dispone.

Così sul campo di Riccione si è visto un Salò padrone, sicuro dei propri mezzi sin dal fischio

d'avvio. Un inizio autorevole, che costringe i padroni di casa del Riccione sulla difensiva e mette subito in chiaro le intenzioni di Quarenghi e compagni. Ed è proprio in questa prima frazione giocata col piglio della grande squadra che il Salò ha messo a segno le due reti che sono valse il ritorno all'agognata vittoria.

Il Riccione si è così dovuto arrendere alla maggior caratura del Salò, che è passato con un classico 2-0. I romagnoli ci hanno poi provato nella ripresa, indossando la maglia della generosità ed andando a cercare un'impresa che appariva improponibile per la maggior esperienza del Salò, che poteva controllare forte del doppio vantaggio. Ci sarebbe voluto un pizzico di buonasorte per riaprire i giochi, ma così non è stato, anche perché là davanti è mancata la giusta cattiveria nelle conclusioni di Bamonte, N'Dzinga, Mastrojanni, con quest'ultimo che in un ulteriore tentativo riavvicinato addirittura scivolava sulla palla.



Diego Pedrocca, uno dei giovani più interessanti del Salò. A destra, l'esperto Michele Sella

I padroni di casa poi si lamentano per una decisione dell'arbitro che al 36' della ripresa annullava un gol su punizione di Cardini, ravvisando un fallo in area di N'Dzinga contemporaneo alla battuta. Se convalidato il gol avrebbe forse potuto riaprire il match, ma il successo dei salodiani resta più che legittimo per quanto visto in campo.

Pronti, via e già al 5' il Salò si porta in vantaggio: su calcio d'angolo di Quarenghi Martinazzoli in area di testa anticipa tutti e fulmina il portiere. La reazione del Riccione è immediata: su calcio d'angolo N'Dzinga incorna schiacciando a terra, la palla perde vigore e Cecchini para facile. Al 14' Cipriani ci prova da fuori, ma conclude alto.

Il Salò fa girare palla ed il Riccione appare in difficoltà non riuscendo a tenere il passo e così sono nuovamente i lombardi a farsi pericolosi al 20' con Quarenghi: Casalboni mette in angolo. Al 24' Cecchini si fa beccare avanzato e Cardini prova la punizione a scendere dalla distanza, il portiere si tuffa all'in-



Saverio Luciani, autore del secondo gol al Riccione

dietro e riesce a deviare sopra la traversa. Poi è ancora il Salò a sfiorare il raddoppio con Luciani, il cui tiro è deviato in angolo da Casalboni al 27', e tre minuti dopo con Quarenghi imbeccato

da Savoia: il diagonale sibila a fil di palo. Il raddoppio è nell'aria ed arriva al 35' quando Pedrocca crossa basso e Casalboni si fa sorprendere, palla a Luciani che a porta vuota mette il suo sigillo.

Nella ripresa dopo un nuovo tentativo di Quarenghi è il Riccione a salire di tono: tanta generosità ma poca efficacia nelle conclusioni sempre troppo deboli o fuori misura ed anche sfortunate, quando Cardini colpisce dal limite e trova il portiere perfettamente piazzato.

Il Riccione ci prova ma Mastrojanni scivola a due passi dalla porta, poi c'è il già citato episodio del gol non convalidato a Cardini. Per il Riccione non è proprio giornata: nulla da fare contro un Salò tornato davvero in palla. Ora per i ragazzi di Roberto Bonvicini, la cui panchina è tornata «salda», si tratta di confermare i confortanti segnali di ripresa.

